



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 42 n. 09

del 10/09/2018

## “FERRARA: L’AGRICOLTURA TRA SCIENZA E GUSTO”

Ferrara 10/09/2018 – “Ferrara: L’Agricoltura tra Scienza e Gusto” è un evento che si svolgerà il 20 e 21 ottobre prossimi, pensato da Confagricoltura Ferrara per rappresentare l’inscindibile rapporto tra agricoltura, innovazione e cibo, raccontato in quattro eventi che si svolgeranno in altrettante prestigiose location del centro di Ferrara. Quattro eventi aperti al pubblico per parlare di scienza, di innovazione in agricoltura, per sfatare falsi miti e deleteri pregiudizi, per parlare della nostra enogastronomia, sempre più ricca, creativa, geniale, capace di fondere tradizione e modernità grazie ai meravigliosi prodotti della nostra terra.

### 1° Evento

#### “Le moderne biotecnologie per la sicurezza dell’uomo e dell’ambiente”

Sabato 20 ottobre ore 9,30. Aula Magna Dipartimento Giurisprudenza dell’Università di Ferrara (C.so Ercole I° d’Este, 37)

Giorgio Zauli (Rettore Università di Ferrara), Tiziano Tagliani (Sindaco di Ferrara), Pier Carlo Scaramagli (Presidente Confagricoltura Ferrara), Giorgio Cantelli Forti (Presidente Accademia Nazionale di Agricoltura), Roberto Defez (CNR Napoli), Michele Morgante (Direttore Scientifico dell’Istituto di Genomica Applicata Università di Udine), Silvio Salvi (Università di Bologna), Massimiliano Giansanti (Presidente Confagricoltura), Elena Cattaneo (Senatrice della Repubblica, farmacologa e biologa)

Scopo del Convegno è quello di sensibilizzare la popolazione al valore delle moderne tecniche di biotecnologia vegetale, quale indispensabile strumento per aumentare la sicurezza degli alimenti e quindi la salute dell’uomo e la tutela dell’ambiente. Le moderne tecniche di ingegneria genetica possono infatti permettere la produzione di prodotti vegetali implementati da caratteri utili alla salute dell’uomo, alla tutela dell’ambiente ed a costi inferiori per le imprese. Un incontro dedicato ad un tema che per la sua valenza coinvolge la sicurezza dell’uomo e dell’ambiente, oggi e per gli anni a venire. Il convegno è organizzato in collaborazione con l’Accademia Nazionale dell’Agricoltura e vedrà la partecipazione di famosi ricercatori scientifici, esperti di biotecnologia, genetica, biofisica, oltre alla Senatrice a Vita Elena Cattaneo ed al Presidente Nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

### 2° Evento

#### “Cibo, Cultura, Identità (show cooking)”

Sabato 20 ottobre ore 16,30. Sala convegni Polo Scolastico Agroalimentare Estense Vergani-Navarra (Via Sogari, 3)

Roberta Monti (Dirigente Scolastica Polo Scolastico Agroalimentare Estense Vergani Navarra), Pier Carlo Scaramagli (Presidente Confagricoltura Ferrara), Alessandro Marzo Magno (Storico, Giornalista, Scrittore), Michele Rubbini (Direttore Programma Aziendale di Chirurgia Coloproctologica USL di Ferrara, nonché Membro International Commitee dell’American Society of Colon & Rectal Surgeons), Edgardo Canducci (Università di Ferrara), Gabriele Di Gaspero (Ricercatore presso l’Istituto di Genomica Applicata di Udine), Liborio Trotta (Chef Ist. Vergani), Eugenio Sartori (Direttore Cooperativa Vivai Rauscedo e Fiduciario IGA - Istituto di Genomica Applicata di Udine)

Il cibo quale elemento d’identità culturale, una riflessione sul rapporto tra cibo, cultura ed identità, esplorandone i vari aspetti da un punto di vista scientifico, per svelare falsi miti e deleteri pregiudizi. Un famoso giornalista e scrittore ci guiderà, nel corso di uno show coking realizzato da uno chef dell’Istituto Orio Vergani, alla scoperta del gusto di alcuni dei prodotti tipici della campagna ferrarese. Al termine: degustazione per tutti.

### 3° Evento

#### “Innovazioni tecniche: i nuovi confini dell’agricoltura”

Domenica 21 ottobre ore 10. Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara (C.so Martiri della Libertà, 5)

Introduzione: Francesco Manca (Presidente Anga Ferrara). Tavola rotonda: Luigi Fenati (Presidente Fondazione Navarra), Gabriella Marchetti (Università di Ferrara), Azienda Salvagnin (case history), Consorzio Italiano Vivaisti (case history). Moderatore: Cristiano Bendin – Direttore de “Il Resto del Carlino Ferrara”

L’agricoltura di precisione, le nuove tecniche di gestione del frutteto, la tracciabilità dei prodotti, di questo si parlerà nel corso del convegno partecipato da una ricercatrice di Unife e dalla Fondazione F.Ili Navarra, importante punto di riferimento del settore grazie alle proprie attività costituite da ricerca, sperimentazione, innovazione, trasferimento delle conoscenze derivanti dalle prove in campo attraverso convegni e seminari. Seguiranno le case history di alcune

aziende. L'incontro sarà moderato dal direttore di una importante testata giornalistica.

#### 4° Evento

##### "L'Agricoltura sul palcoscenico"

Domenica 21 ottobre ore 16,30. Teatro Nuovo di Ferrara (Piazza Trento Trieste, 52)

Deborah Piovan (Presidente Nazionale Sezione Proteoaleaginose di Confagricoltura)

(Gli agricoltori innovano per tradizione)

Donatello Sandroni (giornalista, scrittore)

(La chimica del Doktor Frankenstink - da mostri immaginari ad alleati preziosi)

Antonio Pascale (scrittore, saggista, autore televisivo)

(Da Pinocchio a Masterchef)

Interventi di:

Gianni Fantoni

Andrea Poltronieri

L'agricoltura di oggi sale sul palco, per farsi conoscere per ciò che è, fuori dagli stereotipi e dai luoghi comuni, grazie agli interventi di tre influential speakers esperti del settore. Tre monologhi in cui, attraverso le proprie esperienze personali, gli oratori rappresenteranno alcuni degli aspetti più interessanti dell'agricoltura e di ciò che produce: il cibo. Il tutto intervallato dalle gags di due famosi artisti ferraresi.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito. Al fine di garantire l'entrata, si chiede di voler gentilmente prenotare la propria partecipazione ai convegni contattando uno dei seguenti numeri: 0532/979205, 0532/979218, 0532/979263 oppure con una comunicazione al seguente indirizzo di posta elettronica [ferrara@confagricoltura.it](mailto:ferrara@confagricoltura.it) avendo cura di specificare a quale/i eventi si vuol partecipare.

(Agrinotizie 103)

## CEREALI: TENSIONI SUI RACCOLTI IN EUROPA SPINGONO IL PREZZO

Ferrara 10/09/2018 - "Le forti tensioni sui prezzi presenti nel mercato europeo del grano tenero, con i raccolti del Nord Europa colpiti da condizioni siccitose che fanno presagire una forte contrazione produttiva, hanno impresso degli aumenti a luglio ed in avvio di agosto anche ai listini nazionali dei grani teneri; in particolare, il prezzo del grano tenero panificabile ha registrato durante l'ultimo mese una crescita del 7%, attestandosi a fine luglio sui 190 euro/t, rialzi che sono proseguiti nelle prime rilevazioni di agosto, con le quotazioni salite sopra la soglia dei 200 euro/t, su livelli che nel mercato italiano non venivano raggiunti da gennaio 2015" è quanto rileva BMTI nella sua analisi mensile sui prezzi nel mercato cerealicolo italiano, realizzata a partire dai listini delle Camere di Commercio. "Dopo la stabilità di luglio, segnali di rialzo hanno interessato in apertura di agosto i prezzi del mais. Dopo essersi attestati a luglio

su un prezzo medio di 178 euro/t, praticamente invariati rispetto a giugno (+0,8%), le quotazioni del mais secco nazionale hanno registrato infatti un aumento nelle prime rilevazioni di agosto, superando la soglia dei 190 euro/t. incremento che è dipeso, oltre che dai timori per possibili danni alle colture a causa del maltempo registrato nelle regioni del Nord Italia, anche dal rischio che le condizioni siccitose in Nord Europa causino una forte contrazione del raccolto maidicolo europeo", prosegue la Borsa Merci. "L'avvio della campagna commerciale 2018/2019 del grano duro è stato invece caratterizzato a luglio da una sostanziale stabilità dei prezzi del prodotto di origine nazionale. I prezzi all'ingrosso si sono mantenuti sulla soglia dei 220 euro/t, accusando però una flessione del 5,9% rispetto allo scorso anno", conclude BMTI.

(Agrinotizie 104)

## FRUMENTO TENERO: ANALISI DI ITALMOPA

Ferrara 10/09/2018 - Italmopa-Associazione Industriali Mugnai d'Italia, conferma la forte contrazione dei volumi produttivi dovuta alle sfavorevoli condizioni climatiche registratesi negli ultimi mesi nell'Europa centrale e settentrionale. "Il raccolto nazionale, anch'esso in riduzione, di frumento tenero, presenta inoltre alcune criticità riconducibili a problemi di natura sanitaria che hanno investito alcune aree produttive in particolare nel nord ovest e nel Centro Italia - afferma Italmopa con un proprio comunicato - Tali problemi contribuiscono ad accentuare il deficit quantitativo, peraltro di natura strutturale, del raccolto nazionale rispetto alle esigenze dell'industria molitoria, tenuto conto che una parte del raccolto non potrà essere destinata all'alimentazione umana", sottolinea Giorgio Agugiaro, Presidente della sezione molini a frumento tenero di Ital-

mopa. "Complessivamente stiamo assistendo, per via della riduzione dei raccolti comunitari e internazionali, ad un incremento delle quotazioni del frumento tenero che hanno raggiunto, sui mercati a termine, il livello più elevato degli ultimi 5 anni", prosegue Agugiaro. "La nostra maggiore preoccupazione, tuttavia, risiede nelle crescenti difficoltà dei molini ad approvvigionarsi in materia prima frumento tenero, tenuto conto che si stanno manifestando allarmanti fenomeni di ritenzione, sia all'estero sia in Italia, nell'attesa di possibili ulteriori incrementi delle quotazioni della materia prima. Questi fenomeni acuiscono le difficoltà dell'industria nel programmare correttamente l'acquisto della materia prima frumento e la vendita del prodotto trasformato farina, determinando in tal modo forti squilibri in tutta la filiera".

(Agrinotizie 105)

## ZUCCHERO: STANZIATI 1.25 MILIONI A SOSTEGNO DEL COMPARTO BIETICOLO - SACCARIFERO

Ferrara 10/09/2018 - La Regione Emilia Romagna ha approvato la delibera che stanziava 1,25 milioni di euro di risorse

proprie a favore del settore bieticolo-saccarifero. Verrà così concesso ai produttori agricoli un aiuto una tantum

fino ad un massimo di 150 euro per ogni ettaro di superficie coltivata nel 2018 (l'aiuto effettivo sarà determinato sulla base degli ettari richiesti a premio). Si tratta di un provvedimento-ponte in attesa che dal 2019 scatti l'aumento dell'aiuto accoppiato PAC. L'intervento, fa notare la Regione, da concretezza all'adesione da parte della Regione al "patto in difesa dello zucchero" Made in Italy lanciato nei mesi scorsi da Coprob e fatto proprio anche da Confagricoltura Ferrara. Si ricorda che la superficie oggetto di premio è quella coltivata nel corso del 2018 all'interno della Regione Emilia Romagna, nel rispetto delle seguenti con-

dizioni: utilizzo di varietà comprese nella lista elaborata dalla Regione Emilia Romagna, impiego di almeno 120.000 semi per ettaro (1,2 unità/ha), presentazione della Domanda Unica per l'anno 2018 (anche ad un Organismo pagatore diverso da AGREA). La domanda di concessione del premio potrà essere presentata fino al 21 settembre 2018, allegando copia del documento fiscale attestante l'acquisto del seme, che dovrà riportare le varietà utilizzate e la quantità di seme acquistata.

(Agrinotizie 106)

## AIUTI "ACCOPIATI" CAMPAGNA 2019

Ferrara 10/09/2018 – Il prossimo Decreto Ministeriale predisposto dal Mipaaf e già passato al vaglio della Commissione Stato-Regioni, prevede alcune modifiche al regime dei pagamenti diretti accoppiati della PAC.

Con riferimento alla nostra realtà provinciale, la bozza di decreto in sostanza prevede:

- un aumento del prelievo sui titoli disaccoppiati di un ulteriore 0,92% per incrementare i pagamenti accoppiati destinati a tre comparti: grano duro, riso e zucchero;
- che le vacche ammesse ai pagamenti accoppiati (vacche da latte e vacche nutrici) siano di età superiore a venti mesi.

L'aumento del prelievo di 0,92% porta a 12,92% la quota totale del massimale finanziario dei pagamenti diretti che

verrebbe destinato ai pagamenti accoppiati. Orientativamente la quota aggiuntiva di risorse, pari a 34 milioni di euro nel 2019, a parità di superfici ammissibili 2017, dovrebbe portare i pagamenti diretti rispettivamente:

- a) da circa 80 a circa 100 euro/ha per il frumento duro (aiuto ex articolo 52 non relativo al premio de minimis);
- b) da circa 100 a circa 150 euro/ha per il riso;
- c) da circa 450 a circa 600 euro/ha per la barbabietola da zucchero.

Per quanto riguarda il limite dei 20 mesi per le vacche ammesse ai pagamenti, si tratta di una misura in parte già anticipata dagli organismi di controllo e gestione e che non dovrebbe determinare contraccolpi negativi.

(Agrinotizie 107)

## UTILIZZO SEMENTI GRANO DURO CAPPELLI

Ferrara 10/09/2018 – Confagricoltura, congiuntamente a Cia, Copagri, Alleanza delle Cooperative e le organizzazioni della filiera del grano duro, Aidepi ed Italmopa, ed a Compag ed Assobio, ha inviato al Ministro dell'Agricoltura ed ai Presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, una lettera con la quale si mettono in evidenza le difficoltà riscontrate dalle filiere legate alla produzione e trasformazione del grano duro Cappelli a seguito dell'assegnazione in esclusiva a SIS da parte del CREA della moltiplicazione e commercializzazione della semente. La varietà grano duro Cappelli è iscritta al registro CREA, ente di ricerca pubblica vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, che, in data 10 agosto 2016, ha assegnato ad un'unica ditta sementiera l'esclusiva, per 15 anni, dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione di tale varietà.

Finora tale società non è stata in grado di realizzare la riproduzione della semente di grano duro Cappelli, con particolare riferimento a quella in forma biologica, nella quantità richiesta dalle imprese. Oltre a ciò, la società di cui trattasi ha in diversi casi proposto alle imprese un contratto di coltivazione nel quale si prevedeva l'obbligo di riconsegna di tutta la granella, anche quella destinata all'industria di trasformazione, garantendosi non solo l'esclusiva nella riproduzione e commercializzazione, ma anche del prodotto destinato a diventare pasta, situazione

che non pare essere in linea con la legislazione vigente e con la manifestazione di interesse pubblicata dal CREA.

A giudizio delle Associazioni firmatarie, l'assegnazione in esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione della varietà grano duro Cappelli, attuata dal CREA, non ha finora consentito di realizzare le finalità e gli scopi che l'Ente avrebbe dovuto tutelare nella gestione di una varietà nazionale. La ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di *cultivar* e varietà finanziate dal pubblico, devono considerarsi come patrimonio della società e, di conseguenza, occorre garantirne la disponibilità e l'accessibilità: la riproduzione della semente registrata da un ente pubblico dovrebbe essere consentita a più soggetti, per una migliore valorizzazione e una più ampia diffusione delle eccellenze realizzate dalla ricerca pubblica.

In relazione a quanto specificato e nell'imminenza della prossima semina, si ritiene sia necessaria ed urgente una regolamentazione che riconosca la possibilità di disporre di grano Cappelli anche ad altre ditte sementiere o di poter riseminare grano non cartellinato l'anno precedente, ricorrendo, se del caso, a licenze obbligatorie a favore degli interessati. Ulteriori azioni verranno attivate dalle associazioni firmatarie, anche in relazione alla prossima campagna di semina.

(Agrinotizie 108)

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRATTI A TERMINE

*Ferrara 10/09/2018* – Il decreto legge n. 87/2018, cosiddetto Decreto Dignità, recentemente convertito in legge, ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato. È opportuno premettere che le limitazioni sui contratti di lavoro a termine introdotte dal Decreto Legge in commento, per quanto riguarda il settore agricolo si applicano solamente al personale impiegatizio e non anche agli operai a tempo determinato. La durata massima del rapporto scende da 36 a 24 mesi, mentre le proroghe passano da 5 a 4. Per i contratti fino a 12 mesi di durata non è necessario indicare alcuna causale. Se il contratto eccede i 12 mesi, anche in virtù di proroghe e rinnovi, è necessario indicare una delle due causali che giustifica il rapporto, ovvero: "a) Esigenze temporanee e oggettive, estra-

nee all'ordinaria attività, ovvero esigenze sostitutive di altri lavoratori;

b) Esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria".

Viene previsto un aumento del contributo addizionale per il finanziamento della NASPI pari allo 0,5% che si cumula all'1,4% sinora posto a carico del datore di lavoro dalla Legge Fornero. L'aumento scatta in occasione di ciascun rinnovo contrattuale. Le nuove regole non si applicano ai contratti a termine in corso, che proseguono dunque fino alla loro naturale scadenza. In fase di conversione in legge del decreto, è stato precisato che le nuove norme dovranno essere rispettate per le proroghe ed i rinnovi che interverranno successivamente al 31 ottobre 2018. *(Agrinotizie 109)*

## PRESTAZIONI OCCASIONALI (EX VOUCHER)

*Ferrara 10/09/2018* – Il cosiddetto "decreto dignità" ha apportato alcune lievi modifiche alla vigente disciplina delle prestazioni occasionali. Non si tratta di una vera e propria reintroduzione del lavoro occasionale accessorio (i cd. voucher), come semplicisticamente riportato da alcuni organi di stampa, ma di una revisione della disciplina del contratto di prestazione occasionale introdotto dal Governo Gentiloni. La principale modifica è rappresentata dall'ampliamento, da 3 a 10 giorni, del periodo oggetto della comunicazione relativa alla durata della prestazione occasionale. Resta fermo l'obbligo di inviare una comunicazione all'Inps, attraverso l'apposita piattaforma informatica, almeno un'ora prima dell'inizio della prestazione occasionale, contenente i dati anagrafici del prestatore, il luogo di svolgimento e l'oggetto della prestazione, la durata della prestazione (non inferiore a 4 ore) con riferimento a un arco temporale non superiore a 10 giorni, il compenso pattuito. Si ricorda che i compensi devono rispettare i seguenti tre vincoli: il prestatore non può ricevere una som-

ma superiore a 5mila euro annui per prestazioni occasionali; il prestatore può ricevere una somma massima di 2.500 euro annui dallo stesso committente; il committente non può erogare una somma superiore a 5mila euro annui al complesso dei prestatori di lavoro occasionale di cui si avvale. La seconda modifica riguarda l'autocertificazione che il prestatore è tenuto a fornire, tramite una dichiarazione di responsabilità, per attestare la propria condizione di studente, disoccupato o pensionato, e di non avere prestato attività lavorativa nel settore agricolo l'anno precedente. L'autocertificazione dovrà essere resa attraverso l'apposita piattaforma informatica Inps per la gestione delle prestazioni occasionali. Si può ben comprendere, pertanto, come le modifiche introdotte non abbiano alleggerito le asperità burocratiche che avevano determinato il mancato impiego in agricoltura di tale tipologia contrattuale e pare improbabile, diversamente da quanto altri affermano, che possa trovare ampia diffusione. *(Agrinotizie 110)*

## LICENZIAMENTI PERSONALE DIPENDENTE

*Ferrara 10/09/2018* – Il decreto legge n. 87/2018 ha incrementato l'importo minimo e massimo del risarcimento previsto in caso di illegittimità del licenziamento per accertata assenza di giusta causa o giustificato mo-

tivo (da 6 a 36 mensilità, anziché da 4 a 24 mensilità). È stato altresì innalzato il limite dell'indennità spettante in caso di offerta di conciliazione: da 3 a 27 mensilità (anziché da 2 a 18). *(Agrinotizie 111)*

## ESONERO CONTRIBUTIVO PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

*Ferrara 10/09/2018* – La legge di conversione del d.l. n. 87/2018 ha introdotto agevolazioni contributive per nuove assunzioni a tempo indeterminato a tutele crescenti effettuate nel 2019 e 2020 da datori di lavoro privati. L'assunzione deve riguardare lavoratori che abbiano una età inferiore ai 35 anni al momento della stipula del contratto e che non siano mai stati occupati a tempo indeterminato. Lo sgravio, che spetta per 36 mesi, comporta l'esonero dal

versamento del 50% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi quelli INAIL) nel limite massimo di 3.000 euro annui. La disciplina di dettaglio per l'applicazione dell'esonero è rinviata ad un decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con quello dell'Economia, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione in commento. *(Agrinotizie 112)*